

Indagine preliminare: accertamenti sui parametri oggetto dell'inquinamento al fine di verificare il livello delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) (art 240 comma 2 del D.Lgs. 152/2006).

Messa in sicurezza d'emergenza: ogni intervento immediato o a breve termine, da mettere in opera nelle condizioni di emergenza di cui alla lettera t) in caso di eventi di contaminazione repentini di qualsiasi natura, atto a contenere la diffusione delle sorgenti primarie di contaminazione, impedirne il contatto con altre matrici presenti nel sito e a rimuoverle, in attesa di eventuali ulteriori interventi di bonifica o di messa in sicurezza operativa o permanente (art 240 comma 1 lettera m del D.Lgs. 152/2006).

Piano della caratterizzazione presentato: presentazione del documento che definisce l'insieme delle attività che permettono di ricostruire i fenomeni di contaminazione a carico delle matrici ambientali, in modo da ottenere le informazioni di base su cui prendere decisioni realizzabili e sostenibili per la messa in sicurezza e/o bonifica del sito (Allegato 2 al Titolo V della parte Quarta del D.Lgs. 152/2006- Criteri generali per la caratterizzazione dei siti contaminati).

Piano della caratterizzazione approvato: avvenuta approvazione del documento che definisce l'insieme delle attività che permettono di ricostruire i fenomeni di contaminazione a carico delle matrici ambientali, in modo da ottenere le informazioni di base su cui prendere decisioni realizzabili e sostenibili per la messa in sicurezza e/o bonifica del sito (Allegato 2 al Titolo V della parte Quarta del D.Lgs. 152/2006- Criteri generali per la caratterizzazione dei siti contaminati).

Analisi di rischio presentata: analisi sito specifica degli effetti sulla salute umana derivanti dall'esposizione prolungata all'azione delle sostanze presenti nelle matrici ambientali contaminate, condotta con i criteri indicati nell'Allegato 1 alla parte quarta del presente decreto (art 240 comma 1 lettera s del D.Lgs. 152/2006).

Analisi di rischio approvata: avvenuta approvazione del documento di analisi sito specifica degli effetti sulla salute umana derivanti dall'esposizione prolungata all'azione delle sostanze presenti nelle matrici ambientali contaminate, condotta con i criteri indicati nell'Allegato 1 alla parte quarta del presente decreto (art 240 comma 1 lettera s del D.Lgs. 152/2006).

MISO/MISP permanente presentata: documento che identifica l'insieme degli interventi atti a isolare in modo definitivo le fonti inquinanti rispetto alle matrici ambientali circostanti e a garantire un elevato e definitivo livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente (art 240 comma 1 lettere o e n del D.Lgs. 152/2006).

MISP permanente approvata: avvenuta approvazione del documento che identifica l'insieme degli interventi atti a isolare in modo definitivo le fonti inquinanti rispetto alle matrici ambientali circostanti e a garantire un elevato e definitivo livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente (art 240 comma 1 lettere o del D.Lgs. 152/2006).

MISO approvata: avvenuta approvazione del documento che identifica gli interventi eseguiti in un sito con attività in esercizio atti a garantire un adeguato livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente, in attesa di ulteriori interventi di messa in sicurezza permanente o bonifica da realizzarsi alla cessazione dell'attività. Essi comprendono altresì gli interventi di contenimento della contaminazione da mettere in atto in via transitoria fino all'esecuzione della bonifica o della messa in sicurezza permanente, al fine di evitare la diffusione delle contaminazioni all'interno della stessa matrice o tra matrici differenti. In tali casi devono essere predisposti idonei piani di monitoraggio e controllo che consentano di verificare l'efficacia delle soluzioni adottate (art 240 comma 1 lettera n del D.Lgs. 152/2006).

Piano di monitoraggio presentato: un programma di monitoraggio sul sito circa la stabilizzazione della situazione riscontrata in relazione agli esiti dell'analisi di rischio e all'attuale destinazione d'uso del sito; tale documento deve indicare :

- a) i parametri da sottoporre a controllo;
- b) la frequenza e la durata del monitoraggio.

(art 242 comma 4 del D.Lgs. 152/2006).

Piano di monitoraggio approvato: avvenuta approvazione del programma di monitoraggio sul sito circa la stabilizzazione della situazione riscontrata in relazione agli esiti dell'analisi di rischio e all'attuale destinazione d'uso del sito;

DM Ambiente n° 31/2015 unico PVC: documento tecnico previsto dal D.M. 12-2-2015 n. 31 Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti, ai sensi dell'articolo 252, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Documento di procedura semplificata presentato: documento che indica le procedure tecnico/operative con le quali gestire situazioni di rischio concreto o potenziale di superamento delle soglie di contaminazione (CSC) per i siti di ridotte dimensioni oppure per eventi accidentali che interessino aree circoscritte, anche nell'ambito di siti industriali, di superficie non superiore a 1000 metri quadri (Allegato 4 al Titolo V della parte Quarta del D.Lgs. 152/2006- Criteri generali per l'applicazione di procedure semplificate).

Documento di procedura semplificata approvato: avvenuta approvazione del documento che indica le procedure tecnico/operative con le quali gestire situazioni di rischio concreto o potenziale di superamento delle soglie di contaminazione (CSC) per i siti di ridotte dimensioni oppure per eventi accidentali che interessino aree circoscritte, anche nell'ambito di siti industriali, di superficie non superiore a 1000 metri quadri (Allegato 4 al Titolo V della parte Quarta del D.Lgs. 152/2006- Criteri generali per l'applicazione di procedure semplificate).

Certificazione provinciale di avvenuta bonifica: documento che attesta il completamento degli interventi di bonifica, di messa in sicurezza permanente e di messa in sicurezza operativa, nonché la conformità degli stessi al progetto approvato (art 248 comma 2 del D.Lgs. 152/2006).

Autocertificazione: l'autocertificazione conclude il procedimento di notifica ove accertato che il livello delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) non sia stato superato e che si sia provveduto al ripristino della zona contaminata (art 242 comma 2 del D.Lgs. 152/2006).

Fattispecie omologhe alle soprastanti in utilizzo con previgente normativa (DM 471/99)

Ex notifica iniziale

Ex accertamenti preliminari sul sito

Ex messa in sicurezza d'emergenza

Ex caratterizzazione del sito

Ex progetto preliminare/analisi di rischio

Ex PO approvato- bonifica in corso

Ex progetto definitivo

Ex post bonifica

Ex monitoraggio

Ex archiviata

Ex piano di caratterizzazione eseguito

Ex progetto di bonifica

Ex analisi di rischio

Ex avvenuta certificazione provinciale